

Aggiornamento sugli scambi dell'Italia

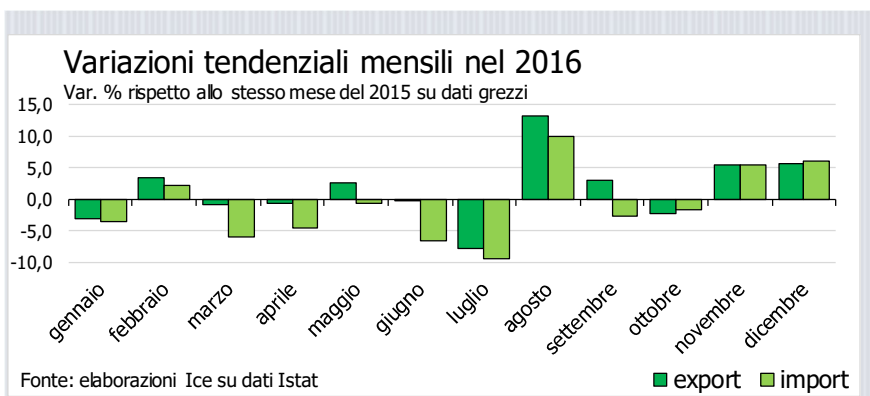
Gennaio – dicembre 2016

I dati Istat mostrano che nel 2016 le esportazioni italiane, pari a 416.951 milioni di euro, sono aumentate dell'1,1 per cento, grazie anche al migliore andamento degli ultimi mesi del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015 (nel mese di dicembre le esportazioni sono aumentate del 5,7 per cento rispetto allo stesso mese del 2015).

Anche le importazioni, pari a 365.386 milioni di euro nel 2016, hanno mostrato una crescita sostenuta negli ultimi

miliardi di euro (+9,8 miliardi di euro sull'anno precedente), grazie a una forte contrazione delle importazioni (-5,1 miliardi) e a un contemporaneo aumento delle esportazioni (+4,7 miliardi). Il saldo al netto dei prodotti energetici ha raggiunto 78 miliardi di euro.

Le esportazioni verso l'UE 28 sono cresciute del 3 per cento nel 2016, con un andamento più brillante in Repubblica Ceca (+6,4%), Spagna



mesi del 2016 rispetto al corrispondente periodo del 2015 (+6,1% a dicembre 2016 rispetto allo stesso mese del 2015), ma il dato complessivo del 2016 evidenzia una flessione (-1,4%). Osservando i dati in volume, tuttavia, anche per le importazioni si registra una crescita (+3,1%).

Il saldo commerciale nel 2016 è risultato attivo e pari a 51,6

(+6,1%), Germania (+3,8%) e Polonia (+3%). Nelle aree extra Ue le esportazioni dell'Italia si sono invece ridotte (-1,2%); le flessioni più nette si sono registrate in Russia (-5,3%), Turchia (-3,8%) e India (-2,1%). In controtendenza spiccano gli andamenti dei flussi verso Giappone (+9,6%), Cina (+6,4%)¹, e Stati Uniti (+2,6%).

FOCUS



Il confronto tra l'Italia e i paesi europei, sulla base dei dati di fonte Eurostat, mostra che nell'intero anno 2016 le esportazioni dell'Italia sono aumentate dell'1,1 per cento, mentre quelle dell'insieme dei paesi dell'Area dell'euro dello 0,7 per cento.

La quota dell'Italia sul complesso delle esportazioni dell'Area euro nel 2016 è rimasta invariata (11,1%): a un lieve aumento del contributo dell'Italia sulle esportazioni dell'area della moneta unica verso l'Unione europea (da 9,6% a 9,7%) ha corrisposto una leggera diminuzione di quello sulle esportazioni verso le aree extra Ue (da 13,6% a 13,5%).

Tra i principali paesi europei, è aumentata la quota sulle esportazioni dell'Area dell'euro di Germania e Spagna. La quota della Francia si è invece ridotta.

Nel 2016 le esportazioni di beni di consumo e di beni strumentali sono cresciute rispettivamente del 2,7 per cento e dell'1,9 per cento, mentre i beni intermedi hanno registrato un più contenuto aumento dello 0,6 per cento.

La crescita dei prodotti di consumo non durevoli, trainati soprattutto dalla farmaceutica e

dall'agro-alimentare, è stata del 3,8 per cento.

Guardando ai singoli settori merceologici, si conferma l'andamento brillante delle esportazioni di prodotti farmaceutici (+6,8%), autoveicoli (+6,3%), altri mezzi di trasporto (+4,6%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+4,2%). Meno vivace è stata invece la performance di altri

settori tipici del made in Italy come tessile, abbigliamento e pelli (+1,2%), mobili (+0,5%), macchine e apparecchi (+0,2%). La variazione totale delle esportazioni risente del forte contributo negativo dei prodotti petroliferi raffinati (-19%), a sua volta effetto della netta flessione dei prezzi delle materie prime energetiche.

¹ Non include Hong Kong.

Approfondimento: la farmaceutica italiana

La brillante dinamica dell'interscambio commerciale dei prodotti farmaceutici

L'interscambio commerciale della farmaceutica italiana ha mostrato un andamento particolarmente dinamico nel 2016, soprattutto se confrontato con la media delle esportazioni e importazioni italiane. Secondo gli ultimi dati disponibili, le esportazioni dei prodotti farmaceutici nel 2016 sono cresciute del 6,8 per cento, ben al di sopra dell'1,1 per cento registrato dalle esportazioni italiane nel complesso, e le importazioni del settore sono cresciute del 3,2 per cento, mentre la media nazionale ha segnato una contrazione dell'1,4 per cento. Il saldo si mantiene negativo, circa 1.574 milioni di euro, sebbene in diminuzione rispetto al 2015 (2.230 milioni).

La performance delle importazioni nel 2016 costituisce il prosieguo di una tendenza che ha caratterizzato il triennio 2013-2015, con un tasso di crescita medio annuo delle importazioni del 3,4 per cento rispetto all'1,3 per cento del totale delle importazioni italiane. Nello stesso periodo le esportazioni di prodotti

farmaceutici, il cui andamento è stato più altalenante, sono cresciute in media dello 0,7 per cento.

L'Italia si conferma fra i paesi più attivi nell'interscambio mondiale di prodotti farmaceutici. I principali paesi concorrenti della farmaceutica italiana rappresentano anche i

suoi partner commerciali più importanti. I dati più disaggregati sull'interscambio italiano per prodotti e mercati, disponibili al periodo gennaio-ottobre 2016, mostrano il consolidamento delle quote di Belgio, Stati Uniti e Svizzera: da questi paesi proviene complessivamente il 50 per cento delle importazioni

Principali paesi importatori ed esportatori di prodotti farmaceutici

Rank	Paesi	Importazioni					
		2015		Gen-ott 2015		Gen-ott 2016	
		€	%	€	%	€	%
1	Stati Uniti	88.593	17,7	73.174	17,8	77.289	18,9
2	Germania	46.154	9,2	38.210	9,3	40.349	9,9
3	Belgio	36.391	7,3	29.921	7,3	29.455	7,2
4	Regno Unito	31.475	6,3	26.124	6,4	25.883	6,3
5	Svizzera	23.986	4,8	19.304	4,7	22.005	5,4
8	Italia	22.150	4,4	18.374	4,5	19.034	4,6
-	Mondo	499.363		411.230		409.428	

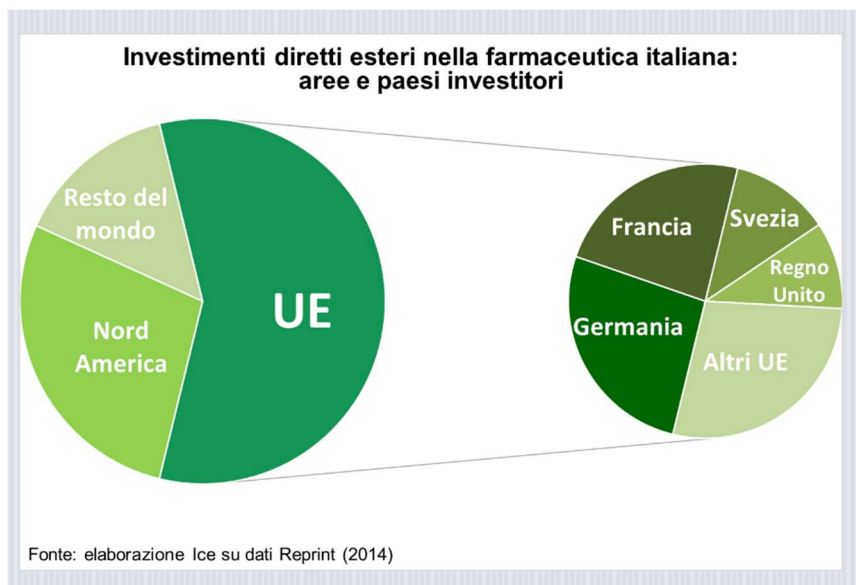
Rank	Paesi	Esportazioni					
		2015		Gen-ott 2015		Gen-ott 2016	
		€	%	€	%	€	%
1	Germania	69.122	14,0	57.390	14,1	58.087	14,0
2	Svizzera	62.079	12,6	51.127	12,5	57.472	13,9
3	Stati Uniti	48.421	9,8	40.651	10,0	39.592	9,6
4	Belgio	42.648	8,7	35.482	8,7	35.215	8,5
5	Irlanda	39.929	8,1	32.872	8,0	32.845	7,9
9	Italia	19.874	4,0	16.397	4,0	17.510	4,2
-	Mondo	492.406		408.449		414.097	

Valori in milioni di euro e percentuali su totale mondiale
Fonte: elaborazioni Ioe su dati IHS

dell'Italia di prodotti farmaceutici, mentre la quota della Germania è rimasta sostanzialmente invariata.

Le stesse regioni, con la seconda predominante, pesano per l'80 per cento sul totale delle importazioni italiane e per

² La definizione completa del codice 3004 è "Medicamenti (escl. i prodotti delle voci 3002, 3005 e 3006) costituiti da prodotti anche miscelati, preparati per scopi terapeutici o profilattici, presentati sotto forma di dosi o condizionati per la vendita al minuto".



Si segnala il ridimensionamento della quota dell'Irlanda dopo la vertiginosa crescita segnata nel 2015. Anche sul versante delle esportazioni si evidenzia un'elevata concentrazione dei flussi: Belgio, Germania, Stati Uniti e Svizzera si confermano come principali mercati di sbocco, con un aumento del peso percentuale sul totale delle esportazioni italiane del settore per tutti tranne il Belgio, che comunque si conferma il primo acquirente di prodotti farmaceutici italiani.

Tali paesi sono anche i principali investitori nella farmaceutica italiana, con partecipazioni in 77 imprese nazionali su un totale di 118 imprese a partecipazione estera, la maggior parte delle quali presenti in Lombardia (69) e Lazio (23).

poco meno del 60 per cento sulle esportazioni, a conferma del ruolo rilevante delle multinazionali nel settore.

Infine, va evidenziata la notevole predominanza nell'interscambio di un singolo codice, "3004 – Medicamenti presentati sotto forma di dosi o condizionati per la vendita al minuto"². I prodotti identificati con questo codice sono quelli che hanno mostrato, nei primi 10 mesi del 2016, il peso più rilevante sul totale delle importazioni e delle esportazioni italiane di prodotti farmaceutici (rispettivamente, 57% e 72%), e allo stesso tempo il contributo maggiore all'incremento dei flussi (62,5% e 30,9%).

I numeri della farmaceutica italiana



Esportazioni 2016:

21.280 milioni di euro
9° esportatore mondiale*

Importazioni 2016:

22.854 milioni di euro
8° importatore mondiale*

*Su dati gennaio-ottobre 2016

Principali paesi partner

Belgio, Stati Uniti, Svizzera, Germania e Francia

Seguici anche su Twitter

ICE-Agenzia
Ufficio Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione
Via Liszt, 21 - 00148 Roma

studi@ice.it



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane